

VISITA PASTORALE IN OSPEDALE

Bertolone tra i pazienti del Pugliese e Ciaccio

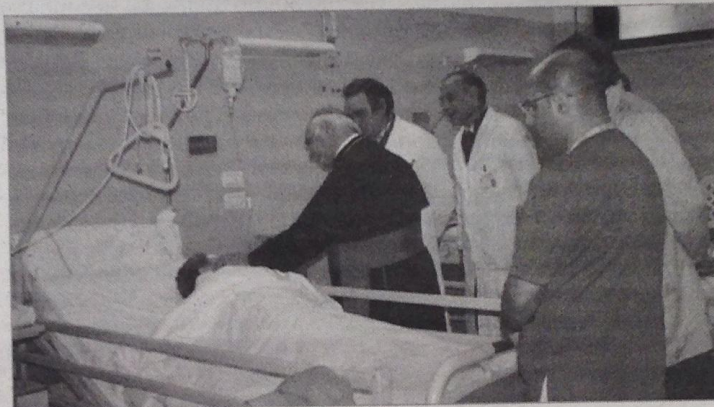
L'arcivescovo ha celebrato due Messe per portare conforto in questi giorni prefestivi

«Le celebrazioni natalizie ci ricordano che il nostro rapporto con Dio deve essere vissuto pienamente, nella consapevolezza che la Fede è relazione con Dio e amore per gli altri, perché una carezza ed un sorriso possono contribuire al processo di guarigione del paziente: ecco perché occorre parlare di bollino di qualità delle relazioni».

Così il Natale porta una crescita come ribadito nelle parole di monsignor Vincenzo Bertolone, arcivescovo di Catanzaro Squillace, in occasione del doppio appuntamento voluto, anche quest'anno, dalla direzione dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio".

Due messe solenni celebrate presso il Presidio "Pugliese", nella giornata di martedì 16 dicembre, e presso il Presidio "Ciaccio", nella giornata di mercoledì 17 dicembre precedute dalle consuete visite ai degenti ricoverati nei reparti del nosocomio.

«Un appuntamento importante e atteso non solo dai sanitari del nosocomio - ha detto il direttore generale facente funzione Francesco Miceli - ma anche da tutti i degenti, un appuntamento che si rinnova nel tempo e che ogni volta riesce ad infondere quella che è la gioia del Natale anche a chi è costretto tra le corsie di



«Le celebrazioni natalizie ci ricordano che il nostro rapporto con Dio deve essere vissuto pienamente, nella consapevolezza che la Fede è relazione con Dio e amore per gli altri, perché una carezza e un sorriso possono contribuire al processo di guarigione del paziente: ecco perché occorre parlare di bollino di qualità delle relazioni»



un ospedale».

La sofferenza, ha ricordato Bertolone nel corso dell'omelia, non è una croce pesante da portare sulle proprie spalle perché «su quella stessa croce si è sacrificato Gesù Cristo per il bene di tutti gli uomini». Ecco allora che il paziente è chiamato a guardare la sua vita con gli occhi della fede e dell'amore ricordando che Dio si prende cura dei suoi figli.

E l'augurio di monsignor Vincenzo Bertolone non poteva che essere un augurio di cambiamen-

to affinché questa festività possa renderci migliori ribadendo l'alleanza rinnovata tra Dio e l'Uomo e contribuendo a perfezionare la qualità delle nostre relazioni umane. La visita dell'arcivescovo ha ricordato il direttore generale, «vuole ribadire il senso della sofferenza umana, senza la quale, la vita non sarebbe vita perché l'orgoglio della salute renderebbe gli uomini prepotenti».

Una messa di Natale dedicata al mondo del lavoro e della sofferenza. Un'occasione per manifestare, ancora una volta, come sottolineato dallo stesso Dg, vicinanza a un comparto, quello sanitario, che oltre ad essere particolarmente significativo sul territorio, sta vivendo un momento di grande difficoltà.

MEDIO SAVUTO

Cambiare il progetto in favore del Corace

«Condivido pienamente le sollecitazioni che provengono dagli amministratori, dalle associazioni e da semplici cittadini del comprensorio del Corace che reclamano il completamento della strada a scorrimento veloce del Medio Savuto. E' però necessario che Regione e Provincia rivedano il progetto del secondo lotto della strada, affinché una correzione in favore del raccordo tra Decollatura e la statale dei Due Mari, possa favorire lo sviluppo del comprensorio del Corace, che ha un bisogno vitale di una viabilità rapida e sicura, ma soprattutto di un diretto collegamento con il capoluogo di Regione».

Lo afferma il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo, intervenendo nel dibattito sulla necessità di modifica del tracciato della strada del Medio Savuto.